

Finanziari (in milioni di Euro)

		2002	2003	2004
entrate accertate	€.	12.833	11.506	13.064
spese impegnate	"	10.963	11.210	12.056
avanzo finanziario	€	1.870	296	1.008
cassa all'1/1	€	3.446	4.144	5.882
entrate	"	11.413	11.869	12.102
uscite	"	10.715	10.131	10.732
cassa al 31/12	€	4.144	5.882	7.252

Economici (in milioni di Euro)

		2002	2003	2004
entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti econ. non finanziari	€	10.135	10.515	10.752
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti econ. non finanziari	"	8.190	9.003	8.741
avanzo economico	€	1.945	1.512	2.011

Patrimoniali (in milioni di Euro)

		2002	2003	2004
disavanzo patrimoniale all'1/1	€	9.160	7.215	5.703
avanzo economico	"	1.945	1.512	2.011
disavanzo patrimoniale al 31/12	€	7.215	5.703	3.692

Per l'esercizio 2004 l'avanzo economico è stato di € 2.011 milioni, per cui il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2004 si è ridimensionato attestandosi a € 3.692 milioni rispetto a quello del 2003 pari a € 5.703.

L'avanzo di amministrazione del 2004 risulta pari a € 9.220 milioni, mentre quello del 2003 era di € 7.919 milioni. Entrambi sono superiori a quelli determinati in sede delle rispettive previsioni finali per effetto del più favorevole andamento finanziario.

CONFRONTO DEI RISULTATI NELL'ULTIMO TRIENNIO

(in milioni di Euro)

	2002	2003	differenza (03-02)	differenza %	2004	differenza (04-03)	differenza %
Avanzo /Disavanzo econ.	1.945	1.512	-433	-22,26	2.011	499	33,00
Disavanzo patrimoniale	7.215	5.703	-1.512	-20,96	3.692	-2.011	-35,26
Avanzo di cassa	4.144	5.882	1.738	41,94	7.252	1.370	23,29
Avanzo di amministrazione	6.304	7.919	1.615	25,62	9.220	1.301	16,43

c) Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Vi trovano evidenza oneri e spese per l'acquisizione di beni e servizi, per le spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

La categoria 4^a presenta complessivamente nell'ultimo triennio un andamento prima crescente poi decrescente; infatti nel 2003 le spese impegnate della categoria registrano un aumento di € 0,5 milioni pari allo 0,21% in più rispetto al 2002. Nel 2004 si è avuta invece, rispetto al 2003, una diminuzione di € 4,5 milioni con una variazione negativa dell'1,86%.

In sintesi:

(in milioni di Euro)

2002	2003	Variazione	Var. %	2004	Variazione	Var. %
241,8	242,3	0,5	0,21	237,8	-4,5	-1,86

Il costo più rilevante della categoria è rappresentato dalle spese di informatica, i cui importi, relativamente agli anni 2002, 2003 e 2004, sono evidenziati nella tabella seguente:

**Rapporto tra le spese per l'informatica e le
spese per acquisto di beni e servizi**

(in milioni di Euro)

Anno	Spese informatica	Acquisto beni/servizi	Incidenza %
2002	98,2	241,8	40,61
2003	87,2	242,3	35,99
2004	66,2	237,8	27,84

Tali spese, quindi, se poste in rapporto con le spese dell'intera categoria di appartenenza, evidenziano valori di incidenza che nel triennio sono passati dal 40,61%, al 35,99% e infine al 27,84%.

Alle poste di parte corrente si aggiungono gli oneri in conto capitale – sempre relativamente alla parte per l'area informatica – così come si evidenzia dal seguente prospetto, in cui l'importo della spesa complessiva risulta, nel triennio, in continua diminuzione.

Spese per l'area informatica

(in milioni di Euro)

Capitolo	Denominazione	2002	2003	Var. %	2004	Var. %
347.01	Corrispettivi per contratti - progetto	0,7	0,5	-28,57	0,5	0,00
347.02	Noleggio Hardware	7,3	11,9	63,01	10,5	-11,76
347.03	Assistenza sistemistica	33,0	29,3	-11,21	24,2	-17,41
347.04	Manutenzione ed assistenza tecnica	44,9	31,4	-30,07	19,2	-38,85
347.05	Software	12,0	13,8	15,00	11,5	-16,67
347.06	Materiale di supporto	0,3	0,2	-33,33	0,2	0,00
347.07	Servizi esterni e studi	0,0	0,1	-	0,1	-
	Totale spese per competenza	98,2	87,2	-11,20	66,2	-24,08
713.02	Acquisto strumenti informatici	11,0	11,9	8,18	16,1	35,29
	Totale spese per investimenti	11,0	11,9	8,18	16,1	35,29
	Totale complessivo	109,2	99,1	-9,25	82,3	-16,95

Particolarmente significativi risultano, poi, quali indicatori di efficienza dell'azione dell'Ente, i rapporti percentuali, qui di seguito evidenziati, fra le spese per l'acquisto di beni e servizi e quelle concernenti le prestazioni istituzionali:

Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

Anno	Acquisto beni/servizi	Spese istituzionali	Incidenza %
2002	241,8	5.592,7	4,32
2003	242,3	5.822,4	4,16
2004	237,8	5.892,3	4,04

Altrettanto significativi sono i valori dei rapporti tra le spese riguardanti rispettivamente gli organi dell'Istituto, il personale in servizio, l'acquisto di beni di consumo e di servizi, indicate nel loro complesso come spese generali di amministrazione, e quelle concernenti le prestazioni istituzionali.

Rapporto tra spese per organi, personale e acquisto beni e spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

Anno	Spese gen. di amm.ne	Spese istituzionali	Incidenza %
2002	779,1	5.592,7	13,93
2003	817,0	5.822,4	14,03
2004	794,1	5.892,3	13,48

d) Spese per prestazioni istituzionali

Tra le spese correnti vengono accolte le prestazioni economiche previste dalla legge a tutela del lavoratore infortunato. Più precisamente:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese attinenti all'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione (D.Lgs. 626/94) e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D.Lgs. 242/96);
- le spese per il finanziamento dei progetti formativi per la riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per il finanziamento dei progetti di sicurezza (L. 144/99).

Sotto l'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza ha raggiunto la cifra di €. 5.892,3 milioni per il 2004, mentre risulta di € 5.822,4 milioni nel 2003, come evidenziato nella sottostante tabella:

Spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

2002	2003	Var.	Var. %	2004	Var.	Var. %
5.592,7	5.822,4	229,7	4,11	5.892,3	69,9	1,20

Rispetto all'esercizio 2002, nell'anno 2003 si registra un aumento delle spese per prestazioni istituzionali di € 229,7 milioni dovuto

prevalentemente alla rivalutazione delle rendite; mentre nel 2004 l'incremento rispetto al 2003 è stato di € 69,9 milioni dovuto, oltre che alla rivalutazione delle rendite, alle maggiori indennità di inabilità temporanea corrisposte.

d1) La gestione industria

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31/12/02 ammonta a n. 920.939 unità, mentre le stesse scendono a n. 890.017 unità al 31/12/03 con una ulteriore flessione nell'anno 2004 (n. 861.782).

L'onere per indennità di inabilità temporanea, per altre indennità ed assegni immediati registra, nel 2003, una spesa di competenza e di cassa pari a € 737,2 milioni; di questi, € 680,9 attengono alla gestione industria, in riferimento ad un numero di casi indennizzabili pari a n. 620.647.

Per il 2004, invece, lo stesso dato complessivo ascende a € 771,3 milioni, con un incremento di € 34,1 milioni, pari al 4,63% in più rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'aumento del numero degli infortuni definiti, sia all'aumento medio delle retribuzioni prese a base per il calcolo dell'indennità. Di questi, € 714,4 attengono alla gestione industria in riferimento ad un numero di casi indennizzabili pari a n. 605.481.

Le tabelle che seguono riportano, rispettivamente, i casi di infortunio e malattia professionale denunciati e i casi di infortunio e malattia professionale definiti con l'attribuzione di indennità per invalidità temporanea, di rendite per invalidità permanente e di rendite ai superstiti nonché i casi definiti senza indennizzo:

INDUSTRIA - gestione ordinaria**infortuni denunciati**

anno	in totale	diff	diff %	casi mortali	diff	diff%
2002	836.059	-	-	1.440	-	-
2003	907.777	71.718	8,58	1.450	10	0,69
2004	893.857	-13.920	-1,53	1.321	-129	-8,90

INDUSTRIA - gestione ordinaria**casi di infortunio e di malattia professionale definiti**

anno	temporanea	permanente	morte	senza indennizzo	totale
2002	585.001	28.760	1.099	285.913	900.773
2003	620.647	30.679	1.359	332.526	985.211
2004	605.481	29.362	1.135	328.274	964.252

d2) La gestione agricoltura

La legge 27 dicembre 1973, n. 852, ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro dell'agricoltura, nonché dei concedenti di terreno in compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo a misura percentuale della retribuzione dei lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, nonché i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

Per la gestione agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31/12/03 è stato pari a n. 213.453 unità, mentre al 31/12/2004 le stesse ammontano a n. 201.764 unità.

Le indennità corrisposte per inabilità temporanea di pertinenza di tale gestione sono risultate pari a 56,7 milioni di euro (2003 = 56,3 milioni di euro), riferite a n. 56.825 casi indennizzabili rilevati (2003= n. 59.614).

d3) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive (legge 20 febbraio 1958, n. 93 modificata con le leggi 30 gennaio 1968, n. 47 e 10 maggio 1982, n. 251), le principali prestazioni sono costituite da rendite per inabilità permanente (assoluta o parziale) da corrispondere all'interessato e ai superstiti, oltre ad un assegno una tantum in caso di morte.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

La legge 251/82, per ovviare alle difficoltà di individuazione della retribuzione media nazionale dei medici radiologi, ha stabilito che la variazione della retribuzione convenzionale deve essere commisurata a quella che interviene nelle retribuzioni iniziali dei medici radiologi ospedalieri.

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31/12/2003 risulta pari a n. 1.202 unità, con una flessione di n. 46 unità rispetto al 31/12/02. Al 31/12/2004 le rendite in questione si attestano a n. 1.171, con una ulteriore flessione di n. 31 unità.

La relativa spesa, riferita sia alle rendite per inabilità permanente sia a quelle ai superstiti per questa gestione, risulta quindi di € 16,1 milioni per il 2004 e di € 15,6 milioni per il 2003.

d4) La gestione infortuni in ambito domestico

Per quanto riguarda la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, istituita con legge n. 493/1999, con decorrenza dal 1° marzo 2001, le prestazioni sono costituite da una rendita prevista per i casi di infortunio dai quali sia derivata una invalidità permanente al lavoro non inferiore al 33%.

L'onere dell'assicurazione è a carico delle persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico; il pagamento del premio è a carico dello Stato qualora il reddito

del soggetto assicurato o del suo nucleo familiare non superi rispettivamente € 4.648,11 e € 9.296,22 .

Per questa gestione il numero delle rendite al 31.12.2003 ammonta a n. 58 unità con un onere quantificato di € 239.314; nel 2004 i beneficiari risultano n. 121 e il relativo onere è di € 315.723.

d5) La speciale gestione grandi invalidi del lavoro

L'Istituto provvede alla gestione dei grandi invalidi del lavoro in base al disposto del R.D. 17 agosto 1935, n. 1765 e disciplinata dagli artt. 178 e 182 del T.U. 1124/1965.

Il campo di applicazione della speciale gestione si estende agli invalidi comunque ammessi a fruire delle varie prestazioni delle gestioni industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e gestione infortuni in ambito domestico, nonché agli assistiti per conto delle singole casse, aziende e amministrazioni di cui all'art. 127 del citato T.U. 1124/1965, che abbiano un'inabilità permanente che riduca la capacità lavorativa di almeno 4/5 (in casi particolari anche portatori di minori inabilità art. 178, comma 3° T.U.).

La gestione riguarda lo svolgimento delle funzioni amministrative relative ad interventi economici a carattere continuativo, all'erogazione integrativa di fine anno, nonché alle prestazioni protesiche speciali, come previsto dall'art. 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (art. 3 D.P.R. 18 aprile 1979).

Alle indicate incombenze l'Ente fa fronte:

a) con i mezzi stanziati, di anno in anno, a carico delle singole gestioni dell'Istituto;

b) con il contributo, calcolato ai sensi dell'art. 182 punto b) T.U., a carico dell' I.P.SE.MA. – Istituto di Previdenza del Settore Marittimo – di cui al D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 479; con l'apporto eventuale derivante da donazioni, lasciti o erogazioni di terzi.

Con riguardo alle prestazioni economiche, le misure dell'assegno speciale per sovvenzione di contingenza, dell'erogazione integrativa di fine anno e dell'assegno speciale in occasione della "giornata del mutilato del

lavoro”, riservati agli invalidi in possesso di determinati requisiti, sono indicati nei prospetti che seguono:

Assegno speciale per sovvenzione di contingenza

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da 80%-89%	90%-100%	reddito pers.le inferiore a
2002	340,86	508,71	12.179,69
2003	340,86	508,71	12.179,69
2004	340,86	508,71	12.179,69

Erogazione integrativa di fine anno

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da 80%-100%	100% c/ass	reddito pers.le inferiore a
2002	168,66	209,50	17.166,43
2003	172,70	214,52	17.578,42
2004	177,01	219,88	18.017,88

**Assegno speciale giornata
del mutilato del lavoro**

anno	BENEFICIARI	
	mutilati	grandi invalidi
2002	100,19	133,37
2003	102,89	137,37
2004	105,35	140,66

Il costo medio pro-capite degli interventi emerge dalla seguente tabella, dov'è, altresì, indicato il numero degli assistiti per ciascuno degli esercizi:

Costo medio pro-capite

anno	assistiti	costo medio (in Euro)
2002	7.719	2.573
2003	7.688	2.784
2004	7.615	2.992

d6) Le altre gestioni

L'INAIL cura, inoltre, una serie di gestioni per conto di altri soggetti, fra i quali di particolare rilievo sono lo Stato, le Amministrazioni regionali e gli istituti esteri.

Le gestioni per conto dello Stato sono quelle di seguito indicate:

1. prestazioni ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato;
2. prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato:
 - silicotici rimpatriati dal Belgio – L. 1125/1962;
 - rimpatriati dalla Libia – L. 744/1970;
 - infortuni dovuti a rischi di guerra – L. 52/1949;
 - operai italiani ingaggiati dalle forze armate alleate – d.l. 505/1944;
 - operai italiani infortunati nella Germania orientale – D.L. C.S.P. 919/1947;
 - catastrofe del Vajont – L. 357/1964;
 - calamità naturali – L. 979/1970 e L. 367/1973;
 - cittadini colpiti dal terremoto della provincia di Viterbo – L. 282/1971;
 - terremotati Sicilia – L. 241/1968;
 - detenuti civili adulti e minori;

- terremotati Friuli – L. 336/1976;
- Jugoslavia;
- accordo Germania federale per infortuni nel territorio italiano;
- rimpatriati Romania;
- terremotati novembre 1980;
- personale sanitario istituti prevenzione e pena;
- val di Fiemme – d.l. 480/1985;
- accordo Germania federale per infortuni fuori del territorio italiano.

Va, infine, ricordato il centro di sperimentazione ed applicazione di protesi sito in Vigorso di Budrio per il quale il D.P.R. 18 luglio 1984 ha previsto apposita autonomia gestionale.

Il Centro ha fornito in ciascuno degli esercizi del periodo in riferimento le protesi di cui alla seguente tabella:

**Centro protesi di
Vigorso di Budrio**

esercizio	n° soggiorni	n° protesi
2002	21.508	13.224
2003	20.533	15.740
2004	24.094	18.036

d7) Il grado di copertura delle spese istituzionali

Una volta analizzata la spesa per le prestazioni istituzionali e gli accertamenti medico-legali, è significativo verificare in quale percentuale la stessa sia coperta dalle entrate per premi e contributi:

Grado di copertura delle spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	prestazioni istituzionali	%
2002	7.690,7	5.592,7	137,51
2003	8.014,1	5.822,4	137,64
2004	8.716,1	5.892,3	147,92

Grado di copertura delle gestioni industria, agricoltura e medici Rx

(in milioni di Euro)

anno	industria			agricoltura			medici rx		
	premi	prestaz.	%	premi	prestaz.	%	premi	prestaz.	%
2002	7.073,7	4.674,8	151,32	568,1	901,6	63,01	20,3	15,1	134,44
2003	7.425,4	4.895,2	151,69	549,5	911,3	60,30	19,9	15,7	126,75
2004	7.924,8	4.992,7	158,73	743,5	883,0	84,20	21,7	16,2	133,95

Grado di copertura della gestione lavoratori domestici

anno	premi	prestazioni	%
2002	28,60	1,20	2.383,33
2003	19,3	0,3	6.433,33
2004	26	0,3	8.666,67

e) La gestione finanziaria

I rendiconti degli esercizi 2003 e 2004 pongono in evidenza i movimenti finanziari generali di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per capitolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie per l'anno 2003 ammontano a € 11.506 milioni per le entrate e a € 11.210 milioni per le spese. Nell'anno 2004 i dati ammontano rispettivamente a € 13.065 milioni e a € 12.056 milioni.

Nell'anno 2003 il risultato differenziale rappresenta un avanzo finanziario di € 296 milioni; nell'anno 2004 l'avanzo finanziario è risultato pari a € 1.009 milioni.

In sintesi, nelle allegate tabelle ai nn. 15 e 16, si riporta la situazione finanziaria di competenza - per le entrate e per le spese, distinte per categoria - dell'anno 2004 in raffronto a quella del 2003 e di quest'ultima rispetto al 2002.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a € 9.098,9 milioni per il 2003, di cui € 8.014 milioni - pari all' 88,09% del totale - riguardano le entrate di natura contributiva. Nell'anno 2004 le entrate di parte corrente ammontano invece a € 10.004,3 milioni, di cui € 8.716 - pari all'87,13% del totale - riguardano le entrate di natura contributiva.

Per il 2003 le spese correnti ammontano complessivamente a € 7.619,4 milioni e sono per la gran parte (76,41%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (€ 5.823 milioni). Per il 2004 le spese correnti risultano di € 7.696,9 milioni di cui € 5.892 per prestazioni istituzionali (76,55%).

Andamento delle entrate e delle spese correnti

(in milioni di Euro)

anno	entrate correnti		spese correnti		saldi	
	importo	variaz. %	importo	variaz. %	importo	variaz. %
2002	8.815,6	9,1	7.359,5	4,3	1.456,1	42,4
2003	9.098,9	3,2	7.619,4	3,5	1.479,5	16,1
2004	10.004,3	10,0	7.696,9	1,0	2.307,4	56,0

L'analisi dell'andamento delle entrate contributive e delle spese per attività istituzionali delle singole gestioni appare, come emerge dai valori indicati nei prospetti che seguono, particolarmente significativa:

INDUSTRIA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2002	7.073,7	4.674,8	2.398,9
2003	7.425,4	4.895,2	2.530,2
2004	7.924,8	4.992,7	2.932,1

Dal confronto dei dati, la gestione industria presenta un costante aumento delle entrate, collegato ad un aumento delle spese con risultati differenziali crescenti nel corso del triennio.

La gestione agricoltura ha invece mantenuto anche negli esercizi in questione il consueto andamento deficitario – sia pure in parte attenuato – di natura essenzialmente strutturale.

AGRICOLTURA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2002	568,1	901,6	-333,5
2003	549,5	911,3	-361,8
2004	743,5	883,0	-139,5

La gestione medici radiologi presenta il seguente andamento.

MEDICI RX - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2002	20,3	15,1	5,2
2003	19,9	15,7	4,2
2004	21,7	16,2	5,5

La gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta il seguente andamento.

INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2002	28,6	3,3	25,3
2003	19,3	2,0	17,3
2004	26,0	0,3	25,7

In materia di rendiconto finanziario, tra le poste correttive e compensative di spese correnti presenti nelle entrate, sono previsti i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi, tra i quali meritano di essere segnalati quelli concernenti il recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare.

Negli esercizi in esame si riscontra un buon andamento delle somme accertate (anno 2003 = € 11,9 milioni, anno 2004 = € 9,6 milioni), pur permanendo una significativa situazione debitoria nei confronti dell'Ente da parte di conduttori di immobili, dovuta al mancato recupero, nel corso di diversi esercizi, di somme dovute a congruaggio degli oneri accessori (spese condominiali, riscaldamento, ecc.).

Tra le entrate di parte corrente vengono comprese le entrate per i sovrappremi di rateizzazione, gli interessi per ritardato pagamento e le entrate derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. ed ammontano a € 72,8 milioni nel 2003 e a € 99,7 milioni nel 2004.

In ordine alle spese concernenti organi, personale, beni di consumo e servizi, nonché prestazioni istituzionali si fa rinvio a quanto già detto nell'apposita sezione ad esse dedicate.

Relativamente ai trasferimenti passivi della categoria 6^a delle spese, le principali voci si riferiscono: